G32DL

DORIANA

Supplemento agli

ANNALI DEL MUSEO CIVICO DI STORIA NATURALE "G. DORIA",

GENOVA

Vol. II - N. 64 31 - X - 1955



LUCIANO STORACE

ROPALOCERI DELL'AFRICA ORIENTALE. VI

SU UNA COLLEZIONE DI FARFALLE DIURNE RACCOLTE AL VILLAGGIO DUCA DEGLI ABRUZZI SUL BASSO SCEBELI (SOMALIA MERIDIONALE: BENADIR) IL 4 GIUGNO 1930

Per quanto è dato desumere dalla letteratura, la quasi totalità delle pubblicazioni concernenti la lepidotterofauna somala hanno trattato di collezioni provenienti dalla Somalia britannica e dalla parte interna di quella meridionale (1). Infatti, astraendo dal modesto contri-

---

(1) BUTLER A. G. - « An account of two collections of Lepidoptera recently received from Somali-land » in: Proc. Zool. Soc. London 1885, pp. 756-776, tav. 47, 1886 [52 specie, specialmente dell'altopiano a 200 miglia circa a Sud di Berbera (legit Thrupp) e zona costiera del Somaliland (legit Yerbury)].

BUTLER A. G. - « On the Butterflies obtained in Arabia and Somaliland by Capt. Chas. G. Nurse and Colonel J. W. Yerbury in 1894 and 1895 » in: Proc. Zool. Soc. London 1896, pp. 242-257, tav. 10, 1896 (Zeila; inoltre, Somaliland genericamente).

BUTLER A. G. - « On a collection of Lepidoptera obtained in the Arusa Galla country in 1894 by Mr. F. Gillett » in: Proc. Zool. Soc. London 1897, pp. 692-695 (55 specie: Shek Hussein).

BUTLER A. G. - « On a small collection of Lepidoptera made by Mr. F. Gillett in Somali-land » in: Proc. Zool. Soc. London 1897, pp. 923-925 (25 specie: Berbera, Goolis, ecc.).

PAGENSTECHER A. - « Wissenschaftliche Resultate der Reise... durch Süd-Schoa, die Galla und Somaliländer in 1900 und 1901, Tagfalter » in: Jahrb. Nassau. Ver. Naturk., 55, pp. 113-204.

ROTHSCHILD W., e JORDAN K. - « Lepidoptera collected by Oscar Neumann in North-east Africa » in: Nov. Zool. 1903, 10, pp. 491-542; ibid. 1905, 12, pp. 175-191.

SHARPE E. - « List of Lepidoptera obtained by Dr. A. Donaldson Smith during his recent expedition to lake Rudolf » in: Proc. Zool. Soc. London 1896, pp. 530-537 (91 specie: Shek Hussein, Walenso, Meo, Monti Daro, ecc.).

TALBOT G. - « Lepidoptera from British Somaliland collected by C. Collenette» in: Bull. Hill Mus. 4, pp. 182-188.

UNGEMACH H. - « Contribution à l'étude des Lépidoptères d'Abyssinie. 1.re Partie. Rhopalocères » in: Mém. Soc. Sci. Nat. Maroc 1932, XXXII, pp. 1-122 (limitatamente alla parte più settentrionale della Somalia, verso la Dancalia: cfr. a p. 4).

[library stamp]

buto ad opera dello scrivente sui lepidotteri diurni raccolti dalla spedizione Patrizi nella Somalia meridionale e nell'Oltregiuba (2), il solo Niepelt mi consta aver trattato di alcune specie del Benadir (Afgoi) e del basso Giuba (3).

L'interesse della piccola collezione oggetto di questa nota è dato perciò dalla sua provenienza e dal fatto che, essendo gli esemplari tutti stati raccolti in una sola giornata, l'insieme della raccolta può ritenersi senz'altro indicativo sulla frequenza nella zona delle specie trattate.

I materiali studiati fanno parte delle collezioni del Museo Civico di Storia Naturale « G. Doria » di Genova.

Fam. PAPILIONIDAE

Gen. **Papilio** L. 1758

P. *demodocus demodocus* Esper 1798.

Un solo ♂ di questa specie diffusa pressochè ovunque sul Continente (a Sud del Sahara) e nelle isole.

Fam. PIERIDAE

Subfam. *TERACOLINAE*

Gen. **Colotis** Hübner 1822-1823

C. *danae pseudacaste* Butler 1876.

Tre ♂ ♂ e 2 ♀ ♀ : i primi molto grandi, le seconde di media statura.

Subfam. *COLIADINAE*

Gen. **Catopsilia** Hübner 1822-1823

C. *florella* F. 1775.

Un solo ♂ di questa comunissima specie è nella raccolta in esame.

---

(2) STORACE L. - « Spedizione Zoologica del Marchese Saverio Patrizi nel Basso Giuba e nell'Oltregiuba, VI-VIII-1934. Lepidotteri diurni » in: Annali Mus. Civ. Storia Nat. Genova 64, 1949, pp. 12-29 (57 specie).

(3) NIEPELT W. - « Bemerkungen über einige alte und neue Lepidopteren aus Italienisch-Somaliland » in: Festschrift für Prof. Dr. Embrik Strand 1937, III, pp. 556-559.

Gen. **Terias** Swainson 1821

T. (*Terias*) *hecabe senegalensis* Boisd. 1836.

Un ♂ che per l'aspetto appare riferibile a generazione della stagione secca: disopra dell'ala posteriore quasi privo di nero marginale (accennato soltanto da puntini insignificanti all'estremità delle nervature), disotto di quella anteriore con soltanto sottile fascia bruna antemarginale. Si tratta della forma *bisinuata* Btlr 1876 in una espressione non estrema.

Fam. DANAIDAE

Subfam. *DANAINAE*

Gen. **Danaus** Kluk 1802

D. chrysippus dorippus Klug 1845.

Sette ♂♂ e una ♀. Un ♂ ha la parte prossimale delle quattro ali offuscata; la ♀ ha analoga variazione cromatica sui 3/4 costali dell'ala anteriore, dalla base fin oltre la DC.

Queste catture della sola forma *dorippus* concordano con quelle fatte a Belet Amin sul basso Giuba dalla Spedizione Patrizi, perchè, anche in quella evenienza, fu incontrata soltanto (stando ai materiali raccolti) la forma in parola, che nella regione somala in esame appare assolutamente predominante.

G. Talbot ebbe a riferire le *dorippus* africane, nella sua revisione del Gen. *Danaus* (4), alla sottospecie *aegyptius* Schreber 1759 dall'habitat così definito: « Mediterraneo orientale e tutta l'Africa zona occidentale esclusa ». Su tale premessa, le popolazioni orientali africane continentali (5) dovrebbero essere riferite alla sottospecie in parola; d'altra parte lo stesso Talbot aggiunse (l. c., p. 121) che « la forma *dorippus* appare predominante in Abissinia, Somalia, nel Chenia e nel Territorio del Tanganica; essa può essere ritenuta quasi una razza orientale ». Il predominio della forma *dorippus* mi sembra assoluto nel Benadir, sul basso e sull'alto Giuba, stando ai materiali in Museo di Genova (rac-

(4) TALBOT G. - « Revisional notes on the Genus *Danaus* Kluk (Lep. Rhop Danaidae) » in: Trans. R. ent. Soc. London 1943, 93, pp. 115-148.

(5) Dico popolazioni orientali africane continentali, poichè nella zona malgascia esiste la forma geografica *liboria* Hulst. e l'isola di Socotra nel Golfo di Aden è abitata, a detta di Talbot, l. c. a nota 4, p. 121, dalla vera *chrysippus* L.

colti, dell'ultima provenienza; località di Lugh Ferrandi, Dolo, Filtu e Neghelli, da A. Negrotto). La prevalenza del tipo *dorippus* in tutte queste zone mi induce ad attribuire un pieno valore razziale, nel senso di variazione geografica, al nome di Klug, in analogia, s'intende, al verificarsi di condizioni del tutto simili nell'Africa occidentale, in rapporto alla forma *alcippus* Cramer 1777 là predominante (e perciò con valore razziale), ma esistente pure, individualmente, altrove sul Continente. A giudizio del Van Son, che ebbe ad occuparsi dell'argomento in relazione alle *Pieridae* sudafricane specialmente del Gen. *Colotis* Hübner (6), l'usare un dato nome ora in senso geografico, ora con valore individuale o stagionale, ossia in due distinte categorie nomenclatoriali (per le vigenti norme di nomenclatura zoologica) non sarebbe cosa corretta; fu proprio l'operato di Talbot, nei suoi lavori sulle *Pieridae* africane (Generi *Colotis* Hbn., *Mylothris* Hbn., *Belenois* Hbn., ecc.) a suscitare la recriminazione del Van Son. Le obbiezioni sollevate dal Van Son potrebbero estendersi forse alla variabilità, in qualsiasi senso, della specie *chrysippus*, per cui ritengo doveroso chiarire di essere assolutamente d'accordo con Talbot nel ritenere di poter usare uno stesso nome (nella fattispecie, *dorippus*) ora in senso geografico, ora in senso individuale, a seconda dei casi. La definizione del termine di eserge ad opera del Verity (7), termine che non mi stancherò mai di suggerire in sostituzione di quello di sottospecie causa l'abuso che di quest'ultimo è stato fatto per distinguere variazioni di valore razziale, se non somatico o addirittura individuale (8), permette anzi di chiarire definitivamente, a mio parere, la questione. Assunta infatti su basi genetiche la causa prima delle variazioni geografiche, è proprio un esclusivismo che caratterizza, a grandi linee, le popolazioni meglio differenziate della specie qui trattata: *aegyptius, alcippus, dorippus* e *liboria* Hulstaert 1931, nomi tutti adoperabili con valore di esergi. Le attitudini migratorie caratteristiche di questa specie hanno indubbiamente provocato un miscuglio di fattori genetici oltre i limiti di contatto delle popolazioni appartenenti ai grandi gruppi dianzi definiti e, conseguentemente, il ricorrere, con carat-

---

(6) VAN SON G. - « The Butterflies of Southern Africa. Part I. Papilionidae and Pieridae (Transvaal Museum Memoir n. 3) 1949, pp. 1-237. Cfr. a pp. 100-101.

(7) Cfr. in: Entom. Record 1925 p. 103.

(8) Ved. a tale proposito le numerose descrizioni di nuove forme ad opera di H. Suffert in: D. E. Z. « Iris » 17, 1904, pp. 12-107, 108-123 e 124-132, in molti casi di carattere anche individuale (cfr. Rothschild e Jordan, Nov. Zool. 12, p. 189 in nota).

tere individuale più o meno frequente, di tutte le forme anzidette, nonchè, subordinatamente, delle forme di transizione quali *alcippoides* Moore 1883, *albinus* Lanz 1896, *transiens* Suffert 1900 e *semialbinus* Strand 1910. E' istruttivo osservare, a tale proposito, come nell'ambito dell'eserge *liboria* (= *orientis* Auriv.), della zona malgascia epperò con notevoli affinità con la fauna indoaustralica, le forme *dorippus* ed *alcippoides* siano, a detta di Talbot, l. c. p. 121, rarissime. Ciò è evidentemente in funzione dell'habitat insulare delle popolazioni appartenenti all'eserge in parola.

Fam. SATYRIDAE

Subfam. *SATYRINAE*

Gen. **Melanitis** F. 1807

M. leda africana Fruhstorfer 1908.

3 ♂♂ tutti della forma *ismene* Cr. 1775; il disotto delle ali discretamente variegato per striature brune, ha ocelli relativamente sviluppati, alle posteriori, in due esemplari soltanto. 2 ♀♀ di tipo *fulvescens* Guén. 1863, l'una meglio caratterizzata, sul disopra, ma dal disotto delle ali di tinta relativamente uniforme, l'altra da tale pagina alare ad aree cromatiche bene definite. Non catturata la forma *leda* Dr. 1807, presente invece nei materiali del Patrizi del basso Giuba (Belet Amin).

Fam. APATURIDAE

Subfam. *CHARAXINAE*

Gen. **Charaxes** Ochsenheimer 1816

Ch. varanes vologeses Mabille 1876.

Una coppia che, analogamente ai materiali del Patrizi, differisce sensibilmente, su ambo le pagine alari, dagli esemplari abissini ed eritrei. E' possibile che questi esemplari somali appartengano ad una razza inedita.

Ch. candiope candiope Godart 1824.

Un solo ♂. Specie non rappresentata nel lotto di farfalle diurne della Spedizione Patrizi.

Ch. pelias saturnus Butler 1865.

Sei ♂ ♂ e due ♀ ♀. Il numero di catture di questa specie mi fa ritenere che essa fosse a quell'epoca in nucleo di schiusura.

Fam. NYMPHALIDAE

Subfam. *EURYTELINAE*

Gen. **Byblia** Hübner 1818

B. ilithyia Drury 1773.

Tre ♂ ♂ e 2 ♀ ♀. E' specie frequente anche sul basso Giuba stando ai materiali della Spedizione Patrizi.

Subfam. *VANESSINAE*

Gen. **Hypolimnas** Hübner 1818

H. misippus L. 1764.

Due ♀ ♀, l'una del tipo cosiddetto mimetico di *Danaus chrysippus* forma *chrysippus*, l'altra di transizione ad *inaria* Cr. 1779. Queche catture confermano, per la regione somala, la mancanza di associazione « mimetica » fra la *Danaus chrysippus* e questa specie già segnalata per i materiali del Patrizi con provenienza Belet Amin sul basso Giuba.

Gen. **Precis** Hübner 1818

Pr. oenone oenone L. 1764 (= *clelia* Cramer 1775).

Due soli ♂ ♂ di questa frequentissima specie.

Subfam. *ACRAEINAE*

Gen. **Acraea** F. 1807

A. anemosa Hew. 1865.

Una ♀ munita di *sphragis* o tasca cornea all'addome che dorsalmente, verso la base, non presenta (forse per il logorio dell'esemplare), la tinta nerastra solitamente bene indicata in ambo i sessi di questa specie. I segni neri delle ali anteriori sono ridotti quanto nella ♀ figurata da Van Someren e Rogers (9), per cui ben diverso è l'aspetto generale

(9) VAN SOMEREN V. G. L., e ROGERS A. - « The Butterflies of Kenya and Uganda. Part II ». Cfr. in: Journ. East Africa and Uganda Nat. Hist. Soc. 1925, 23. pp. 132-133, tav. VII nn. 3-5 (ved. il n. 4, ♀ normale).

di questo esemplare comparativamente alla ♀ *macrosticta* dell'Oltregiuba raccolta dalla spedizione Patrizi. Il ♂ somalo chiamato dal Niepelt forma *conjuncta* è poi una forma melanica ancor più accentuata, per cui sarebbe oltremodo interessante poter disporre di altri materiali ad accertare il grado di variazione normale della specie nella regione somala (10).

A. eponina manjaca Boisd. 1833 (= *terpsichore rougeti* Guér. 1847).

Appare specie molto frequente, stando alla serie raccolta: ben 17 ♂ ♂ e 8 ♀ ♀. Costanza d'aspetto veramente notevole. La determinazione di questi materiali è stata fatta alla luce della revisione della specie ad opera di Le Doux (11): è fuor di dubbio che vanno riferiti alla stessa variazione geografica la coppia raccolta a Belet Amin sul basso Giuba dalla Spedizione Patrizi ed il piccolo ♂, aberrante, di Merca, sul litorale del Benadir, da me altra volta segnalato (12).

Fam. LYCAENIDAE

Subfam. *PLEBEJINAE*

Gen. **Cosmolyce** Toxopeus 1927

C. boeticus L. 1767.

Questa specie non presenta variazioni geografiche nè in Europa nè in Africa dove, come nella parte meridionale della regione paleartica, le generazioni debbono susseguirsi durante tutto l'anno, con una durata del ciclo vitale di circa un mese.

11 ♂ ♂ e 5 ♀ ♀, che, in rapporto al loro stato di conservazione, mi permettono di porre all'inizio di giugno il nucleo di schiusura di una delle generazioni di questa specie.

* * *

La raccolta comprende altresì tre esemplari di *Grypocera*: un esemplare è talmente in cattivo stato da non permetterne l'identificazione, senza dissezione; degli altri due, un es., ♂, appartiene alla specie *Pelopidas mathias* F. 1798, l'altro, ♀, a *P. borbonica* Boisd. 1833.

---

(10) Ved. la figura data dal Niepelt, l. c. a nota 3 fig. 4 della tavola annessa.

(11) LE DOUX Ch. - « Acraeen-Studien III (Lep. Rhop.). 1. Die Nomenklatur und der Formenkreis von *Acraea eponina* Cr. » in: Deutsche Entomol. Zeitschrift 1928, pp. 97-105, tav. I-II.

(12) Cfr. l. c. a nota 2, p. 27.